



Comune di Modena  
Consiglio Comunale  
*Gruppo Consiliare Sinistra per Modena*

Modena, 01 febbraio 2013  
Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena  
Al Sindaco del Comune di Modena  
All'Assessore competente

### **INTERROGAZIONE**

#### **Oggetto: intesa con induisti e buddisti**

##### **Premesso che**

Oggi 1 febbraio 2013 per i buddisti e gli induisti italiani entra in vigore l'intesa con lo Stato che riconosce per loro la libertà di culto.

##### **Tenuto conto che**

«Celebreremo la vittoria della laicità dello Stato, il trionfo della democrazia», ha detto soddisfatto l'avvocato Franco Di Maria, presidente dell'Unione Induista Italiana. «Potrà nascere una tv induista in Italia, potremo costruire templi, aprire scuole e università teologiche. Quest'intesa rappresenta un vero aiuto all'integrazione», ha spiegato Di Maria, convertitosi all'induismo 30 anni fa.

##### **Considerato che**

L'iter delle due intese è stato più volte interrotto, ma alla fine, l'11 dicembre 2012, il Parlamento ha approvato in via definitiva con Ubi e Uii. Mai, finora, erano stati approvati accordi con confessioni non cristiane. L'unica eccezione è stata nel 1989, con le comunità ebraiche e, nel luglio 2012, con i Mormoni e ortodossi.

Una scelta che rispetta il principio sancito dall'articolo 8 della Costituzione, quello che garantisce la libertà di tutte le religioni, purché i loro statuti non entrino in contrasto con l'ordinamento giuridico italiano. L'intesa comporta il riconoscimento per i ministri di culto, i luoghi e le festività religiose. E non solo: il diritto a scegliere procedure particolari per la sepoltura e ad avere aree riservate nei cimiteri. Ma soprattutto la possibilità di accedere all'otto per mille del gettito fiscale come le altre religioni riconosciute, la cattolica, la valdese, l'ebraica.

##### **si interroga il Sindaco per sapere:**

Quali le ricadute concrete per la nostra comunità e per la nostra amministrazione comunale.

Federico Ricci (Sinistra per Modena)

ALLA STAMPA